

Caro Flavio,

ti mando questa lettera che ti prego di pubblicare, non tanto per protesta, non è mia intenzione. Ma voglio far notare come, a causa della burocrazia, stiano cambiando le cose.

Sono un genitore di una bambina che frequenta una scuola materna di Cavarzere. I bambini si sa aspettano il Natale con trepidazione per vari motivi: le feste, i giorni di vacanza a casa coi genitori, i regali e, cosa importante quando sono piccoli, la recita scolastica.

Da qualche settimana, la mia piccola coi suoi compagni, preparano canzoncine e "scenette" per noi genitori, in modo da farci divertire e far passare un allegro pomeriggio prima delle vacanze. Il giorno della recita è già stato fissato, io come tutti gli altri genitori non vedo l'ora arrivi quel giorno, preparo la macchina fotografica per immortalare momenti che rimarranno nel cuore di chi ha un figlio in eterno. Ieri la sorpresa: il direttore del circolo didattico o chi ne fa le veci, ha deciso che i locali adibiti ad ospitare questo evento atteso da noi tutti, non sono consoni per motivi di sicurezza.

Questo ha sorpreso non poco, visto che gli altri anni la recita si è tenuta regolarmente. Io poi, visto che per vari motivi di salute e di lavoro negli anni scorsi non ho mai assistito allo spettacolo natalizio di mia figlia, non vedevo l'ora di farlo per la prima volta. Capirete la mia delusione. Spero che chi di competenza troverà una soluzione, anche se le ultime notizie non sono buone. Io spero cambino idea, non per me, ma per questi piccoli che preparano la loro performance da settimane e, perché no, anche per le maestre che mettono passione per far divertire i piccoli in questa occasione che fa incontrare le loro famiglie.

Grazie per l'attenzione.

Un papà deluso.